SeeNet

Sintesi del Programma
Seenet: una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa.

Presupposti

Nel corso del 2007, la Regione Toscana si è fatta promotrice dell'iniziativa Seenet Ponte - *Una rete di cooperazione tra governi locali per lo sviluppo e il dialogo nel sud est europeo* finalizzata a dare seguito ai rilevanti risultati ottenuti con la prima fase del Programma Seenet, terminato nell'estate del 2006. La positiva conclusione di Seenet, infatti, ha messo in luce il contributo che la cooperazione decentrata può dare alla ricostruzione post conflitto ed ai processi di pacificazione. Il progetto ha saputo dare vita a momenti di dialogo e aggregazione, in una logica di network, tra comunità a lungo separate dalla guerra, attraverso il coinvolgimento degli enti locali in azioni concretamente orientate allo sviluppo. Questi risultati e gli sviluppi che ne possono derivare costituiscono, oggi più che mai, un importante punto di partenza per il raggiungimento di un'effettiva integrazione dei paesi dell'area Balcanica nell'Unione Europea.

Attraverso l'iniziativa Seenet Ponte è stato possibile elaborare un'idea progettuale, identificata come Seenet 2, presentata al cofinanziamento del MAE agli inizi del 2008 ed approvata dallo stesso in data 31 luglio 2008 con Delibera n. 100. Tale proposta, la cui sintesi è illustrata nelle pagine successive, ha visto il coinvolgimento di molte Istituzioni italiane (Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Veneto, Provincia autonoma di Trento, ANCI, ERVET, INFORMEST, CeSPI, Osservatorio Balcani e Caucaso, ALDA, Oxfam Italia) ed enti locali del Sud Est Europa (46 Autorità di 7 territori diversi). Questo nuovo Programma pone al centro della propria strategia la continuità dei partenariati territoriali costruiti da una parte del sistema italiano della cooperazione decentrata sostenendo il processo di integrazione nell'Unione Europea dei Paesi dei Balcani occidentali.

Obiettivi

Il Programma si propone di favorire il dialogo tra stati, enti e comunità locali del sud est europeo per un efficace sviluppo locale dei territori coinvolti nel Programma e in un'ottica di partenariato di lungo periodo a livello regionale e con il sistema italiano di cooperazione decentrata. Con il nuovo assetto del partenariato gli attori della rete sono chiamati a cimentarsi sull'evoluzione del decentramento amministrativo a supporto dello sviluppo locale, offrendo opportunità concrete di lavoro su specifici settori di intervento in linea con gli standard europei.

L'appoggio ai soggetti partner dei Balcani si declina in una doppia direzione:

1. Favorire l'accesso ai fondi di pre-adesione dell'Unione Europea e ai fondi nazionali e internazionali per lo sviluppo locale dei territori del sud est europeo partner del Programma;
2. Favorire l'adozione e lo sviluppo di programmi e servizi innovativi sui temi della valorizzazione e gestione del territorio, dello sviluppo economico e della pianificazione territoriale e sociale da parte dei soggetti istituzionali e territoriali del sud est europeo partner del Programma.

Partner

Partner italiani	Partner locali
Attori istituzionali • Regione Emilia-	*Albania* • Distretto di Scutari, Municipalità di Elbasan, Scutari e

Partner italiani	Partner locali
Romagna ed ERVET • Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed INFORMEST • Regione Marche • Regione Piemonte • Regione Veneto • Provincia Autonoma di Trento • ANCI *Attori non istituzionali* • CeSPI • ALDA • Osservatorio Balcani e Caucaso • Oxfam Italia	Valona. *Bosnia Erzegovina* • Cantoni di Erzegovina-Neretva, Sarajevo, Tuzla e Zenica-Doboj; Città di Mostar e Sarajevo; Municipalità di Hadžići, Livno, Nevesinje, Pale, Prijedor, Sanski Most, Stari Grad (Sarajevo), Travnik, Trebinje, Trnovo (FBiH), Trnovo (RS), Tuzla, Zavidovići e Zenica.; *Croazia* • Regione Istriana; Contee Vukovarsko-srijemska, Osiječko-baranjska, Dubrovačko-neretvanska; Comune di Brtonigla/Verteneglio; Città di Pazin, Rovinj/Rovigno, Varaždin. *Kossovo* • Municipalità di Peć/Peja, Pristina. *Macedonia* • Città di Skopje. *Montenegro* Municipalità di Budva, Kotor, Nikšić. *Serbia* • Provincia Autonoma della Vojvodina; Città di Kragujevac, Niš e Novi Sad; Municipalità di Kraljevo, Lazarevac (Belgrado), Pančevo e Smederevo.

Quadro d'insieme delle attività

La strategia di lavoro del Programma si basa sul lavoro in rete fra le istituzioni italiane e quelle balcaniche nel complesso processo di integrazione nell'Unione Europea dei Paesi del Sud Est Europa. In particolare, il Network si concentra nel sostegno alle capacità di governo delle pubbliche amministrazioni aderenti all'iniziativa, offrendo opportunità concrete di lavoro su specifici settori in linea con gli standard europei. Allo stesso tempo l'iniziativa si propone di creare un sistema di collaborazione permanente tra soggetti della cooperazione regionale italiana nell'intento di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, aumentare la loro capacità di impattare le priorità locali, nonché rendere sostenibili i partenariati territoriali.
Tale processo si sviluppa mediante due diverse tipologie di azioni tra loro complementari e sinergiche:

- ***Azioni orizzontali***, vale a dire un insieme di attività, strettamente integrate con le altre azioni del Programma, di cui beneficiano tutti i partner locali del progetto che lavorerano su componenti comuni quali:
  - **Azione A - Institutional Building** per incentivare l'uso dei fondi comunitari mediante assistenza tecnica alla progettazione e lo sviluppo di processi di *governance* multilivello, cittadinanza attiva e partnership pubblico-privata.
  - **Azione B - Informazione e divulgazione** per realizzare azioni di informazione ed approfondimento tematico sui territori in cui il progetto agisce.
  - **Azione C - Ricerca** per implementare attività di ricerca-azione *policy oriented*, la diffusione di conoscenza e la valorizzazione delle esperienze di *governance* per lo sviluppo locale.
  - **Azione D - Associazionismo tra Enti Locali SEE** per rafforzare il ruolo delle associazioni dei Comuni dell'area balcanica alla luce dell'attuale processo di decentramento e di integrazione europea.

- ***Azioni verticali***, organizzate per principali ambiti tematici da sviluppare in rete fra più partner/territori e con una ricaduta diretta nelle aree del Sud Est Europa. Le azioni verticali costituiscono uno strumento a disposizione dei partner per poter incidere sulle dinamiche del territorio, ponendo al centro del proprio agire l'operare in rete con altri soggetti su un

argomento prioritario. All'interno di queste azioni, i partner balcanici, insieme agli attori del proprio territorio, sono chiamati a lavorare sulla formulazione e realizzazione di politiche locali in specifiche tematiche. Gli interventi nei territori hanno un elevato grado di integrazione con gli ambiti di intervento delle azioni orizzontali del Programma. Sono state identificate 9 iniziative territoriali che si concentrano sulle seguenti tematiche:

- Azione 1 - Valorizzazione del turismo culturale;
- Azione 2 - Valorizzazione del territorio rurale e dell'ambiente naturale;
- Azione 3 - Sostegno alle PMI e cooperazione imprenditoriale transfrontaliera;
- Azione 4 - Pianificazione territoriale e servizi sociali.

La scelta dei temi e dei partner locali con cui sviluppare le azioni verticali è strettamente interrelata al rapporto fra territori italiani e balcanici, coniugato con il *framework* generale dell'intervento: un ***programma integrato*** in cui l'impegno comune è orientato verso il lavoro in rete fra partner e la continuità dei rapporti fra i territori italiani e balcanici.

Si riporta di seguito una tabella sinottica delle azioni che sono realizzate in relazione ai partner italiani e del Sud Est Europa coinvolti.

Azione	Capofila d'azione	Territori SEE coinvolti	Partner italiani	Soggetto tecnico italiani
Coordinamento generale e animazione rete	Regione Toscana	Tutti	Tutti	Oxfam Italia
Orizzontali				
A.Institutional building	Regione Emilia Romagna	Tutti	Tutti	ERVET e ALDA
B.Informazione e divulgazione	Provincia Autonoma di Trento	Tutti	Tutti	Osservatorio Balcani e Caucaso
C.Ricerca	Regione Toscana	Tutti (con focus su 7 aree territoriali)	Tutti	CeSPI
D.Associazionismo tra enti locali SEE	Regione Toscana	Tutti	Tutti	ANCI
Verticali				
1.Valorizzazione del turismo culturale				
1.A - Promozione e valorizzazione congiunta dei beni culturali, ambientali e storici tra Istria e Varaždin	Regione Veneto ***Capofila tematico***	Croazia: Istria e Varazdin	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Toscana	INFORMEST e Unioncamere del Veneto
1.B - Sviluppo del turismo culturale delle città di Mostar, Sarajevo e Skopje	Regione Toscana	Bosnia Erzegovina: Città di Mostar e di Sarajevo; Macedonia: Città di Skopje	Regione Piemonte	Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Toscana, Oxfam Italia, Centro Studi Turistici di Firenze, Camera di commercio di Firenze, Comuni e Province toscane

Azione	Capofila d'azione	Territori SEE coinvolti	Partner italiani	Soggetto tecnico italiani
2.Valorizzazione del territorio rurale e dell'ambiente naturale				
2.A - Valorizzazione delle risorse locali per lo sviluppo del turismo rurale delle regioni dell'Erzegovina e di Dubrovnik	Regione Toscana	Croazia: Contea di Dubrovačko-neretvanska; Bosnia Erzegovina: Regione economica dell'Erzegovina, con focus su Municipalità di Livno, Trebinje e Nevesinje	Regione Marche, Provincia Autonoma di Trento	Centro Studi Turistici di Firenze, Oxfam Italia, Provincia di Arezzo, Terre di Arezzo
2.B – Sviluppo dell'agriturismo nelle aree montane della BiH	Regione Piemonte ***Capofila tematico***	Bosnia-Erzegovina: Comuni di Hadžići, Pale, Sanski Most, Travnik, Trnovo FBiH, Trnovo RS e Zavidovići	-	Conferenza Alte Valli – CHAV, Provincia di Torino, Comune di Alba, ADL (Ass. Ambasciata Democrazia Locale) – Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana, Comunità Montana Val Pellice e Pinerolese Pedemontano
2.C - Valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Nikšić e Peć/Peja	Provincia Autonoma di Trento	Albania: Municipalità di Scutari; Kosovo: Municipalità di Peć/Peja; Montenegro: Municipalità di Nikšić; Serbia: Città di Niš, Municipalità di Kraljevo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Comitato Servizi di Cooperazione coi Balcani
3.Sostegno alle PMI e cooperazione imprenditoriale transfrontaliera				
3.A - "Transgrowth" - Animazione imprenditoriale per la crescita transnazionale di sistemi produttivi locali integrati	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ***Capofila tematico***	Bosnia Erzegovina: Cantone di Tuzla; Croazia: Contee di Osiječko-baranjska e di Vukovarsko-srijemska; Serbia: Provincia Autonoma di Vojvodina	Regione Marche, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna	INFORMEST
3.B - Rafforzamento del sistema delle piccole e medie imprese nei territori dei Cantoni di Zenica-Doboj ed Erzegovina-Neretva, della Regione di Šumadija-Pomoravlje, dell'area metropolitana di Belgrado e delle Municipalità di Prijedor e Tuzla	Regione Toscana	Bosnia Erzegovina: Cantone Erzegovina-Neretva, Cantone Zenica-Doboj, Municipalità di Prijedor e Tuzla; Serbia: Municipalità di Kragujevac, Municipalità di Lazarevac (Belgrado)	Regione Emiglia-Romagna, Regione Marche	Oxfam Italia e Toscana Promozione

Azione	Capofila d'azione	Territori SEE coinvolti	Partner italiani	Soggetto tecnico italiani
4.Pianificazione territoriale e servizi sociali				
4.A – Sostegno alla pianificazione strategica: avvio di iniziative pilota in materia di pianificazione territoriale ed ambientale	Regione Emilia Romagna ***Capofila tematico***	Montenegro: Municipalità di Budva e Kotor ; Serbia: Municipalità di Pančevo, Municipalità di Smederevo	Regione Toscana	Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, ARPA Emilia Romagna, Istituzione Centro Nord Sud, Associazione Medina
4.B – Supporto alla pianificazione in ambito sociale	Regione Emilia Romagna	Albania: Municipalità di Elbasan, Distretto di Scutari, Distretto di Valona; Serbia: Municipalità di Novi Sad	Regione Marche e Regione Toscana	Comune di Forlì, SVIM.

Durata

Per l'implementazione delle Azioni Orizzontali e di quelle Verticali previste dalla strategia d'intervento sono necessari **36 mesi** di attività.

Sistema di gestione

Il *Programma* prevede un sistema di gestione capace di garantire un continuo e costante coinvolgimento dei diversi soggetti della rete sia a livello politico che tecnico. In particolare, si propone la seguente struttura organizzativa:

- **Comitato di Direzione.** È l'organo che assicura la direzione e l'indirizzo politico del *Programma***.**
- **Comitato di Pilotaggio.** È l'organo tecnico che assicura l'attuazione del *Programma* secondo gli indirizzi del Comitato di Direzione.
- **Nucleo Tripartito.** È l'organo che assicura il raccordo tra livello politico e amministrativo del *Programma*.
- **Segretariato Operativo.** È l'organo operativo che riunisce i soggetti attuatori responsabili della gestione operativa delle azioni orizzontali e verticali. Opera sotto la responsabilità del Direttore del *Programma*.

Il **coordinamento generale del *Programma* sarà della Regione Toscana**, mentre il Segretariato Operativo è affidato ad Oxfam Italia. Ad ogni Capofila di Azione coinvolto è delegata la gestione operativa e finanziaria delle attività di propria pertinenza.